

12. Maggio 1797. ella mal calcolò i suoi interessi credendo di rimanere la Repubblica di Venezia cangiando in democratica la sua costituzione, e che i Mocenigo, i Dandolo, gli Emo, i Pesaro potevano degnamente sostituirsi dagli uomini della rivoluzione. La sua condotta non è stata l'effetto di cagioni che d'improvviso possono svilupparsi a rovesciamento di uno Stato. È stato deliberato sull'abdicazione, come nei consigli della Repubblica si deliberava sulla conservazione e manutenzione dei diritti della sua sovranità, per i quali ella molte volte era rigida ed inesorabile, se alcuno si faceva lecito di violarli.

Nel suo cadere avesse ella almeno gittato uno sguardo sulla Dalmazia, dalla quale aveva tratto a preferenza di tutti gli altri suoi possedimenti, i più splendidi contrassegni d'illimitata devozione, di nazionale orgoglio nel sostenerla ad onta di qualunque sacrificio. Sopra una popolazione di 250. mille anime, dodici mila soldati equipaggiati, armati, e messi in bell'ordine di Czernide (a) si

(a) Czernide, erano truppe collettizie che a tenor de' bisogni dello Stato, erano chiamate all'armi dai rispettivi territorii della Provincia in proporzione della loro popolazione. Ella benchè soggetta negli altri rami di amministrazione alla podestà civile, aveva una specie di organizzazione militare. Le Czernide erano prestissimo riunite, e molte volte furono poste in faccia a Montenegrini colle loro armi, e vestiti.